



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Area Marina Protetta Capo Testa-Punta Falcone
protocollo@pec.comunestg.it
e p.c. Servizio territoriale dell'ispettorato
ripartimentale di Tempio Pausania del CFVA
cfva.sir.te@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Al Servizio tutela del paesaggio e vigilanza
Sardegna settentrionale
eell.urb.tpaesaggio.ss@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: **Richiesta di riesame del parere relativo all'intervento "Attività di protezione di habitat mediante la realizzazione di campi ormeggio nell'Area Marina Protetta di Capo Testa – Punta Falcone" inclusi nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) MER MISSIONE_2 rivoluzione verde e transizione ecologica, COMPONENTE_4 tutela del territorio e della risorsa idrica, INVESTIMENTO 3.5 ripristino e la tutela dei fondali e degli habitat marini, Finanziato dall'Unione europea Next Generation EU -. Comune: Santa Teresa Gallura". Proponente: Area Marina Protetta Capo Testa - Punta Falcone - Comune Santa Teresa Gallura. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art. 5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening di incidenza).
Parere.**

In riferimento all'istanza trasmessa da codesta Amministrazione in data 28 ottobre 2024 (prot. DGA n. 31939 di pari data), con la quale si chiede il riesame del parere di V.Inc.A relativo al progetto in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Una prima versione del progetto delle "Attività di protezione di habitat mediante la realizzazione di campi ormeggio nell'Area Marina Protetta di Capo Testa – Punta Falcone" è stata sottoposta alla Valutazione di incidenza (Screening) conclusa con l'espressione del parere del Servizio scrivente (prot. DGA n. 31278 del 21.10.2024), nel quale è stata comunicata la necessità di sottoporre una parte dell'intervento alla procedura di Valutazione di Incidenza appropriata.

Il progetto prevedeva l'installazione di 8 campi boa, all'interno dell'Area Marina Protetta Capo Testa – Punta Falcone, dislocati in diversi siti, e precisamente nelle seguenti insenature: La Licciola, La Balcaccia,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Cala Sambuco, La Marmorata, Porto Quadro, Rena Bianca, Cala Spinosa e Santa Reparata. Le linee di ormeggio prevedevano un totale di 114 boe, fissate al fondo con sistema di ancoraggio a vite e a corpo vivo, a seconda delle dimensioni dell'imbarcazione ormeggiata, come di seguito riportato:

- 44 ormeggi per natanti con lunghezza sino a 10 m di cui 32 con un sistema di ritenuta al fondale di seconda generazione con le ancore ad infissione a vite con asse tubolare appesantito di tipo ECOBLU300new-XL od equivalenti, e 12 con ancoraggi costituiti da zavorre di calcestruzzo eco-friendly con superfici appositamente predisposte per facilitare la colonizzazione degli organismi marini animali e vegetali (bio-fouling), detti *a gravità di terza generazione*, previa individuazione dei catini di sabbia intramatte;
- 36 per imbarcazioni con lunghezza sino a 15 m con ancoraggi a gravità di terza generazione;
- 27 per imbarcazioni con lunghezza sino a 24 m con ancoraggi a gravità di terza generazione;
- 6 per navi da diporto con lunghezza sino a 40 m con ancoraggi a gravità di terza generazione;
- 1 per navi da diporto con lunghezza sino a 70 m con ancoraggio a gravità di terza generazione.

In alcune cale erano anche previste aree a libero ancoraggio in fondali di tipo sabbioso.

Il Proponente, al fine di superare le criticità evidenziate nel provvedimento sopra citato, ha previsto una rimodulazione del progetto che contempla, rispetto all'intervento originale, le seguenti modifiche e integrazioni:

- esclusione delle 7 linee di ormeggio destinate alle navi da diporto (dai 40 ai 70 metri) e conseguente riduzione del numero di ormeggi da 114 a 107;
- rispetto alla gestione dei campi boe, il Proponente afferma che *"...saranno costantemente monitorati per farsi che al loro interno venga garantito quello che è il rispetto del regolamento dell'ormeggio, ossia se non vi è disponibilità di ormeggio in una Cala, l'operatore indica al Diportista le eventuali boe disponibili nelle altre Cale dove sono stati installati i campi boa. Qualora tutti i campi boa dovessero essere prenotati e occupati le imbarcazioni dovranno lasciare le acque dell'AMP o preferibilmente possono sostare nel porto di Santa Teresa Gallura"*; escludendo pertanto il libero ancoraggio nelle cale ove sono previste i campi boe;
- al fine di verificare l'efficacia dell'intervento è previsto il monitoraggio dello stato di conservazione



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

delle Praterie a *Posidonia oceanica* limitrofe ai campi boa, l'analisi delle biocenosi e dell'ittiofauna che andranno a concrezionare e colonizzare i corpi vivi.

Premesso quanto sopra, considerato che gli approfondimenti forniti e le modifiche progettuali permettono di superare le criticità riscontrate nella prima versione progettuale, preso atto degli obiettivi di tutela dell'habitat 1120* Praterie di *Posidonia* (*Posidonium oceanicae*) dell'intervento, viste e condivise le Condizioni d'Obbligo individuate dal Proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.to B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

1. **CO_GEN 7:** non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico presenti nell'area dei lavori;
2. **CO_AMB.MAR-COST 3:** il sistema di ormeggio prevederà l'utilizzo di corpi galleggianti che evitino lo strisciamento sul fondale;
3. **CO_AMB.MAR-COST 4:** i corpi morti saranno dotati di fori passanti per favorire l'eventuale insediamento di specie di flora e fauna dell'ecosistema locale;

si ritiene che l'intervento in oggetto se attuato nel rispetto della proposta presentata e delle Condizioni d'Obbligo sopra riportate, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità dei siti Natura 2000 e non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

In relazione alle aree in cui sono previsti i campi boe, considerato che l'elevata concentrazione di barche potrebbe determinare effetti negativi significativi sull'habitat in termini di ombreggiamento e di aumento della torbidità dell'acqua a seguito della sosta prolungata delle imbarcazioni e di possibili rilasci di carburante, si evidenzia l'opportunità di escludere il libero ancoraggio anche nelle aree adiacenti.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alla richiesta, viene rilasciato esclusivamente ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio
(art. 30, c.4 L.R. 31/1998)
Sergio Deiana

Siglato da :

ELISABETTA FLORIS

VALENTINA GRIMALDI